



Scuola Paritaria

OPERA S. ALESSANDRO
BERGAMO

N. 260 di Prot.

<u>15</u>	<u>05</u>	<u>25</u>
-----------	-----------	-----------



LICEO LINGUISTICO EUROPEO
indirizzo GIURIDICO-ECONOMICO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO di CLASSE

CLASSE V A LICEO LINGUISTICO EUROPEO
Indirizzo GIURIDICO-ECONOMICO

A.S. 2024/2025

INDICE

1. Presentazione della classe	p. 3
2. Curriculum di Istituto e profilo in uscita	p. 3
3. Valorizzazione delle competenze	p. 8
3.1 Competenze di cittadinanza	
3.2 Progetti e attività della classe	
3.3 Competenze disciplinari/contenuti e criteri delle singole discipline	
4. Elementi di valutazione	p.19
4.1 Livello delle competenze	
4.2 Profitto medio conseguito	
4.3 Partecipazione al dialogo educativo	
4.4 Verifiche	
4.5 Criteri di valutazione	
4.6 Valutazione del comportamento	
5. Iniziative scuola-famiglia e calendario annuale	p. 25
6. Delibere e modalità adottate dal Consiglio di Classe in vista dell'Esame di Stato	p.25
6.1 Assegnazione del credito scolastico e formativo	
6.2 Simulazioni delle prove d'esame e criteri di valutazione	
6.3 Preparazione dell'argomento introduttivo del colloquio d'esame	
7. Elenco Allegati	p. 28

1. Presentazione della classe

La classe all'inizio della III Liceo (anno scolastico: 2022/2023) è formata da 20 alunni. Alla fine dell'anno scolastico 20 risultano ammessi alla classe successiva.

La classe all'inizio della IV Liceo (anno scolastico: 2023/2024) è formata da 19 alunni, a cui si aggiunge un'alunna che frequenta l'anno scolastico all'estero. Alla fine dell'anno scolastico 20 alunni risultano ammessi alla classe successiva.

La classe all'inizio della V Liceo (anno scolastico 2024/2025) è formata da 21 alunni, essendosi aggiunta un'alunna che ripete il quinto anno dello stesso indirizzo. 12 femmine e 9 maschi.

La maggior parte degli studenti ha raggiunto gli obiettivi educativi generali in modo accettabile, alcuni studenti presentano qualche fragilità dal punto di vista emotivo.

Gli studenti hanno, complessivamente, dimostrato impegno apprezzabile. Per quanto riguarda la partecipazione al dialogo scolastico un gruppo di 5/6 richiede una continua sollecitazione per avere un atteggiamento recettivo nei confronti della proposta dei contenuti.

Di seguito la composizione attuale del consiglio di classe.

MATERIA	DOCENTE
IRC	Prof. CARMINATI don ANTONIO FABIO
ITALIANO	Prof. MANINI ALICE
LATINO	Prof. SCABURRI ANGELA
STORIA e FILOSOFIA	Prof. VAVASSORI don ERNESTO
INGLESE	Prof. ASPERTI STEFANO
INGLESE LETTORATO	Prof. CRAY MARIE CHRISTINE
SPAGNOLO	Prof. RONCALLI ELENA
SPAGNOLO LETTORATO	Prof. MONCOSI DE BORBON ISABEL MARIA
TEDESCO	Prof. COITA FEDERICA
TEDESCO LETTORATO	Prof. PALMISANO ANNA
MATEMATICA	Prof. FORNARI FABIO
FISICA	Prof. GRASSI MATTEO
SCIENZE NATURALI	Prof. MAINELLA MARIA
DISCIPLINE GIURIDICO-ECONOMICHE EDUCAZIONE CIVICA	Prof. GABBIADINI ELENA
SCIENZE MOTORIE	Prof. ALGISI ALESSANDRO

2. Curriculum di Istituto e profilo in uscita

2.1 Curriculum di Istituto

L'Opera Sant'Alessandro, da settembre 2015, ha avviato un processo di avvicinamento dei Licei del Collegio Vescovile Sant'Alessandro e del Liceo S.B. Capitanio. Il primo atto formale è stato quello di unire le due presidenze, lasciando ai precedenti coordinatori didattici il ruolo di vice presidi.

I percorsi didattici delle due scuole, liceo Scientifico, Classico, delle Scienze Umane e liceo Linguistico, con i due percorsi, linguistico Moderno e linguistico Giuridico Economico per il Liceo S.B. Capitanio, sono stati storicamente sorretti dai progetti educativi delle scuola di appartenenza. Lo scopo dell'unificazione, resa necessaria per rispondere alle richieste di un impianto scolastico più forte, è quello di mettere in comune le risorse professionali, le esperienze didattiche e di cercare nuovi percorsi.

La didattica sta evolvendo da una programmazione per obiettivi a una programmazione per competenze, che valorizza il **"sapere in azione"**. Il Collegio dei Docenti della scuola ha scelto come punto di riferimento le **otto competenze chiave di cittadinanza** (Decreto Ministeriale n.139 del 22 Agosto 2007) e, declinandole in abilità e conoscenze, ha progettato e depositato in segreteria il **Curriculum d'istituto**: come il Progetto Educativo di Istituto, anche le competenze disciplinari rimandano tutte alle competenze di cittadinanza, con conoscenze e abilità specifiche per ciascuna di esse.

In considerazione del D.P.R. 15.03.2010 n° 89 e sulla base delle riflessioni sopracitate, contenute nel POF approvato dal Collegio dei docenti in data 19 giugno 2012 e ribadite nel PTOF approvato dal Collegio docenti in data 18 gennaio 2016, si è delineato per la III liceo classico il **"profilo in uscita generale"** con l'indicazione degli obiettivi educativi e didattici di riferimento.

Il profilo in uscita generale trova poi la sua esplicitazione nelle competenze di Cittadinanza e Costituzione e nelle competenze delle singole discipline.

2.2 Profilo in uscita

Come sottolineato dal D.P.R. 15.03.2010 n° 89, Art. 5 comma 1, si riportano i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiando le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

(D.P.R. 15.03.2010 n° 89, Allegato A)

Specificità del progetto del Liceo Linguistico Europeo

Dal 1993 l'Istituto "S.B. Capitanio" ha attivato il Liceo Linguistico Europeo, nato su progetto ministeriale nel 1992.

Sulla base del piano di studi del Liceo Linguistico intende favorire nell'alunno l'acquisizione di una formazione umana e culturale che trovi nella liceità degli studi il fondamento di quegli elementi di apertura mentale, disponibilità intellettuale e psicologica, consapevolezza metodologica e rigore critico che sono propri della *humanitas*.

A ciò si aggiunge la specificità di una didattica che accentui l'impianto Europeo e internazionale nell'istruzione attraverso sistematiche e permanenti esperienze multiculturali inserite nel curriculum di studi (Erasmus +, stage internazionali, soggiorni all'estero, scambi interculturali, concorsi europei). Il Liceo Europeo intende promuovere nei giovani una formazione culturale allargata, una sensibilità interculturale, una visione del mondo ampia, articolata e priva di pregiudizi.

Il Liceo Europeo si presenta articolato in un biennio ed in un triennio; sia il biennio che il triennio prevedono un'area comune e due aree di indirizzo: Linguistico Moderno, Giuridico-Economico.

Di seguito sono presentati i quadri orari.

Quadro orario delle discipline (indirizzo Giuridico-Economico)

DISCIPLINE	BIENNIO U.I.* settimanale	TRIENNIO
Religione	1	1
Italiano	4	4
Latino	3	2
Storia dell'Arte	2	
Storia, geografia	3	
Storia		2
Filosofia		2
Inglese	4	4
Spagnolo/Tedesco	4	4
Discipline giuridico-economiche	4/5	4
Matematica	4/3	3
Fisica		2
Scienze (chimica, biologia, scienze della terra)		2
Scienze motorie	2	2
Totale curriculare	31	32

Gli elementi caratterizzanti il progetto nella nostra scuola sono:

- particolare rilievo attribuito allo studio dei diversi ambiti giuridici (civile, commerciale, amministrativo, comunitario e internazionale) ed economici (scuola classica, neoclassica, keynesiana, monetarista, economia internazionale);
- l'insegnamento a partire dalla classe terza, di una disciplina curricolare in lingua veicolare straniera (C.L.I.L.) – *Economia o Storia dell'Arte* in inglese;
- il contributo culturale e linguistico offerto dalle docenti di madrelingua: 33 ore l'anno di conversazione con l'insegnante madrelingua in tutte le lingue straniere studiate;
- la dimensione europea dell'insegnamento trasversale alle discipline;
- l'attenzione alla dimensione locale del territorio in termini di conoscenze e valorizzazione dei beni e delle attività culturali;
- l'acquisizione delle Certificazioni Linguistiche Internazionali, come parte integrante del curriculum scolastico (PET, FCE, DELF, ZD, DELE);
- attività extracurricolari svolte all'interno della scuola: stage formativi estivi in Italia e all'estero;
- attività di formazione spirituale nei momenti liturgici forti (Avvento, Quaresima).

Il Liceo Linguistico Europeo ad indirizzo **GIURIDICO - ECONOMICO:**

- prepara a pensare, agire e vivere in una dimensione europea (proiettata in una dimensione mondiale), attraverso lo studio approfondito di tre lingue e culture europee (quella italiana + due straniere) anche attraverso la realizzazione di stage europei (nel triennio) e contatti con scuole ed enti culturali europei;
- prepara al terziario avanzato ove siano richieste due lingue straniere e una competenza nell'ambito artistico, anche nelle sue ricadute turistico-economiche;
- permette l'acquisizione di competenze e conoscenze spendibili in tutti i contesti universitari con un approccio pluriculturale ed una lettura critica della realtà;
- offre una solida formazione scientifica con particolare attenzione alla matematica e alle scienze.

Il Liceo Linguistico Giuridico-Economico permette l'inserimento diretto nel mondo del lavoro e la prosecuzione degli studi universitari in tutti i corsi di Laurea in particolare a corsi che preparano

- alle professioni di ambito socio-economico (statistica, scienze economiche);
- alle professioni economico-gestionali (economia aziendale, economia e finanza, scienze assicurative, scienze bancarie, management delle imprese);
- alle professioni giuridiche (giurisprudenza, scienze politiche, relazioni internazionali);
- alle professioni di interprete e traduttore nell'Unione Europea e negli Organismi internazionali;
- alle professioni della mediazione linguistica e commerciale;
- alle professioni dei servizi per l'impresa.

2.3 Delibera del Collegio dei Docenti: obiettivi educativi e competenze didattico-cognitive

QUINTO ANNO	Obiettivi educativi	Coscienza del comportamento sociale: lo studente o la studentessa: <ul style="list-style-type: none">• sarà capace di iniziativa personale, responsabile e autonoma• saprà essere coerente e fedele alle scelte compiute e resiliente ai cambiamenti
		Senso comunitario: lo studente o la studentessa <ul style="list-style-type: none">• rispetterà in modo libero e consapevole le regole del vivere comune• acquisirà competenze di cittadinanza attiva, di sensibilità verso la cultura e si aprirà ai fatti esterni della vita scolastica

		<ul style="list-style-type: none"> • prenderà consapevolezza che il benessere della comunità di appartenenza si costruisce grazie alla partecipazione attiva di ciascuno
	Obiettivi didattico-cognitivi	Il lavoro scolastico: lo studente o la studentessa <ul style="list-style-type: none"> • saprà elaborare in modo autonomo, creativo e personale argomenti e tematiche proposte • perfezionerà una comunicazione organica e personale, scritta e orale • saprà creare connessioni tra le diverse discipline
		Capacità di sintesi e di critica: lo studente o la studentessa <ul style="list-style-type: none"> • acquisirà una visione articolata e fluida del sapere • utilizzerà il pensiero divergente dimostrando una capacità di problem solving

3. VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

Come chiarito nel DLgs 62/2017 l'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi e l'esame di stato tiene conto delle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Dall'anno scolastico 2020/2021 è stata introdotta ai sensi dell'art. 3 della Legge 20 agosto 2019, n.92 la disciplina trasversale di Ed. Civica con lo scopo di implementare negli alunni le seguenti competenze:

- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Adottare comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Compiere scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

3.1. Competenze di cittadinanza

Come da DM 139/2007 ripreso dall'Unione Europea nelle Raccomandazioni sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018, le competenze di cittadinanza sono:

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare informazioni

3.2 Progetti e attività della classe

Al fine del raggiungimento delle competenze sopra citate, durante tutto il triennio il Consiglio di classe ha proposto agli studenti una serie di progetti, di laboratori e di attività.

Attività di classe III liceo

Progetti e laboratori:

La NAVIGAZIONE DEL SANT'ALESSANDRO: simposio filosofico a Montisola
Educazione alla LEGALITÀ
Corso di sicurezza
#ICARE: LE DIPENDENZE
ORIENTEERING: APP 12 WHERE ARE YOU
Stage linguistico a LONDRA

Partecipazione a iniziative varie:

Spettacolo teatrale: "HECYRA" di Terenzio
Visita alla PINACOTECA di BRERA percorso I CAPOLAVORI
Corsa campestre d'Istituto
Incontro progetto volontariato

Certificazioni linguistiche:

GOETHE ZERTIFIKAT B1
GOETHE ZERTIFIKAT B1: formazione per l'esame
IGCSE ENGLISH AS A SECOND LANGUAGE

Attività di PCTO:

Vedi tabella allegata

Attività di orientamento:

percorso di orientamento su base elettiva.
Il sistema universitario italiano; studiare all'estero; attività approfondimento e riflessione sulle inclinazioni, passioni, interessi e sbocchi futuri.

Attività di classe IV liceo

Progetti e laboratori:

Scambio con istituto di secondaria superiore Sint Paulus della città di Herzele (Belgio)
Il lavoro nella seconda guerra mondiale visita al villaggio di Crespi d'Adda e al bunker di Ponte S. Pietro

Partecipazione a iniziative varie:

Le Vie del Sacro
Visita a Palazzo reale Milano
Escape room - Bergamo scienza
Giochi studenteschi - corsa campestre

Certificazioni linguistiche:

IGCSE ENGLISH AS A SECOND LANGUAGE
IELTS
GOETHE ZERTIFIKAT B2
DELE B2

Attività di PCTO:

Vedi tabella allegata

Attività di orientamento

Alpha Test: introduzione ai test di ammissione universitari, TOLC, speciale

medicina e relative simulazioni
 Alpha Test: questionario di orientamento personalizzato
<https://www.alphatest.it/Questionario-orientamento>
 SAT: <https://700plus.club/it/sat/>
 IELTS corso pomeridiano 40 ore - annuale
 Giornate di orientamento professionale Rotary
 Laboratorio di Scientia Potentia (T)est (annuale): moduli dedicati ai test di logica
 Progetto Smart Road UCSC - SCEGLIERE CONSAPEVOLMENTE PER FAR STRADA AL FUTURO
 (Solo per alcuni studenti) Summer school Bocconi: Job Lab
 + Knowledge Week

Attività di classe V liceo

Progetti e laboratori:

R. Popper: Cattiva maestra televisione
 Attività sportiva
 Preparazione presentazione PCTO e CAPOLAVORO
 Gli organismi Internazionali: lavoro a gruppo su questionari proposti.

Partecipazione a iniziative varie:

Visita d'istruzione a Parigi

Certificazioni linguistiche:

IELTS
 IGCSE ENGLISH AS A SECOND LANGUAGE
 DELE B2

Attività di PCTO:

Vedi tabella allegata

Attività di orientamento

Orientamento Universitario Speciale Classi Quinte – fase 1 (piano di studi universitario); fase 2; fase 3.
 Incontri con personale addetto:
 UNICATT – dott. Fabio Capri (Università Cattolica di Milano)
 IULM
 UNIBG – dott.ssa Elisabetta Cortinovis (Università degli Studi di Bergamo)
 Introduzione ai test accesso programmato Alpha Test; il Dottorato di Ricerca (E. Zanchetti)

3.3. Competenze disciplinari/contenuti e criteri delle singole discipline

Per tutte le discipline l'ultimo anno di corso prevede il potenziamento delle competenze acquisite negli anni precedenti, accompagnato da un lavoro specifico di sintesi.

• ITALIANO

PROFILO COMPETENZE IN USCITA 5° ANNO LICEO ITALIANO	
Imparare a imparare	ASCOLTARE
	• Saper attuare collegamenti interdisciplinari e pluridisciplinari
	LEGGERE
Comunicare	• Acquisire autonomia nella lettura personale
	PARLARE
	• Saper gestire per 15 minuti spazi di comunicazione efficace su un tema autonomamente scelto

<i>Uso scritto e orale della lingua italiana</i>	SCRIVERE
	<ul style="list-style-type: none"> • Saper produrre vari tipi di testi (analisi testuali, saggi brevi, testi argomentativi ed espositivi)
Risolvere problemi; operare in modo autonomo e responsabile <i>Riflessioni sulla lingua (analisi grammaticale, logica e del periodo)</i>	RICONOSCERE
	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere in modo autonomo tipologie testuali diverse (testi narrativi, poetici, teatrali, argomentativi ecc.)
	DESCRIVERE
	<ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare testi letterari e coglierne parole e messaggi-chiave, riconoscendone le peculiarità di stile e contenuto • Affinare la riflessione e l'uso di diverse tipologie comunicative comprendendo cinema e drammaturgia
Individuare collegamenti e relazioni; acquisire e interpretare l'informazione	REALIZZARE
	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza e criticità nell'uso di fonti e varietà linguistiche • Acquisire ulteriormente dati di realtà in vista del mondo lavorativo e/o universitario • Organizzare in modo autonomo approfondimenti individuali

Il programma di letteratura italiana ha riguardato lo studio dell'Ottocento e del Novecento a partire dalla poetica di Leopardi. In riferimento al quadro storico italiano e europeo si è affrontato l'atteggiamento degli intellettuali di fronte al processo di modernizzazione, in relazione alla figura di Carducci, al movimento della Scapigliatura e all'analisi del vero in Verga. Lo studio di D'Annunzio si è svolto sia sul versante narrativo, evidenziando il rapporto fra i personaggi dei suoi romanzi e la figura femminile, sia sul versante poetico, sottolineando il vitalismo panico. A partire dalle corrispondenze di Baudelaire si è indagato il simbolismo di Pascoli, con particolare attenzione alla tematica del nido. Con lo studio di Pirandello e Svevo si è messo in luce il problema della frammentazione dell'identità, che ha portato a una distruzione della forma, ravvisabile anche nelle liriche di Ungaretti. L'incontro con il Canzoniere di Saba è avvenuto per nuclei tematici: l'infanzia, la figura della donna e la città. Infine la poetica dell'oggetto di Montale ha permesso di affrontare il tema dell'aridità esistenziale. Nell'organizzazione delle lezioni si è data rilevanza sia alla vita e al pensiero degli autori, in relazione al contesto storico, sia alla lettura e all'analisi testi, nodo centrale per la comprensione dell'autore e della corrente letteraria entro cui quest'ultimo si inserisce. Le tipologie testuali della prima prova sono state affrontate gradualmente nel corso dei tre anni: inizialmente si è dato spazio alla Tipologia C ovvero alla riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità, poi alla Tipologia A - analisi e interpretazione di un testo letterario italiano e alla Tipologia B - analisi e produzione di un testo argomentativo.

LATINO

		PROFILO COMPETENZE IN USCITA 5° ANNO LICEO LINGUA E LETTERATURA LATINA
Spirito di iniziativa e imprenditorialità Competenza di sintesi	Conoscenze e contenuti disciplinari (sapere)	LATINO: Ripasso grammaticale; Letteratura dell'età imperiale e letteratura cristiana; Traduzioni di Seneca, Quintiliano, Tacito.
	Abilità (saper fare)	Analizzare un testo in lingua, individuandone i punti nodali Metterlo in relazione con altri dello stesso autore o della stessa epoca Creare relazioni tra i contenuti di un testo e altre discipline Relazionare i contenuti di un testo alla propria vita e all'attualità, ricostruendo il sistema di valori ad essi sotteso
	Capacità personali (saper essere)	Trasformare in azione la consapevolezza mutuata dallo sguardo sul mondo antico Cogliere le opportunità offerte dalla società Formulare obiettivi concreti per la propria vita, pianificando e gestendo progetti Vivere da cittadino italiano consapevole di essere parte della comune civiltà europea

La letteratura latina è stata affrontata relativamente al periodo imperiale, con particolare attenzione ai contesti socio-politici, nei quali si sono inseriti gli autori principali e i fenomeni culturali significativi. Si sono curate la traduzione e l'interpretazione dei testi in prosa e poesia, selezionati secondo criteri monografici e tematici, e si è promossa la lettura di opere sia in lingua originale sia in traduzione italiana, quasi sempre in forma antologica. Si sono inoltre valorizzati gli spunti e gli argomenti in grado di condurre gli alunni a utili riferimenti alla cultura italiana, al mondo moderno e all'attualità, favorendo in tal modo la maturazione del senso critico.

STORIA

	PROFILO COMPETENZE IN USCITA 5° ANNO LICEO STORIA
Agire in modo autonomo e responsabile Progettare e risolvere problemi	<ul style="list-style-type: none">• Analizzare, criticare e sintetizzare situazioni, idee, dati e avvenimenti della realtà presente e passata, in ambito politico, economico, giuridico e culturale,• Verificare l'attendibilità e la correttezza degli stessi alla luce dei diversi punti di vista e/o di diversi modelli interpretativi,• Scegliere in modo autonomo, consapevole e responsabile il proprio comportamento socio-politico• Ricondurre, in modo logico, avvenimenti storici particolari ad una visione del mondo tipica di un'epoca o di un pensiero.• Problematizzare conoscenze, idee e opinioni, cogliendone la storicità e ampliando le informazioni tramite l'uso di altre risorse o discipline culturali multidisciplinari

L'obiettivo del corso di storia di quest'anno è stato quello di cercare di acquisire alcune coordinate per relazionarsi con la complessità del mondo contemporaneo. Per questo motivo, non è stato presentato il più ampio panorama possibile degli avvenimenti del XX secolo e non si è richiesto il particolare storico nel dettaglio mnemonico fine a sé stesso, quanto, piuttosto,

si è cercato di fornire agli studenti gli strumenti di analisi, di critica e di sintesi per la comprensione della realtà. La lettura di alcuni documenti e testi storiografici significativi, la visione di documentari e film a carattere storico ha inoltre accompagnato in maniera costante la spiegazione degli avvenimenti e delle dinamiche storiche.

Alcuni studenti hanno conseguito tali competenze in modo molto buono, mentre la maggior parte della classe è riuscita a raggiungere l'obiettivo in modo complessivamente positivo. Qualche studente invece non è riuscito ad affrontare la disciplina storica "andando oltre" il fatto specifico.

FILOSOFIA

	PROFILO COMPETENZE IN USCITA 5° ANNO LICEO FILOSOFIA
Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Progettare e risolvere problemi	<p>Lo studente è competente nel ricondurre, in modo critico e sintetico, le varie posizioni filosofiche ad una visione del mondo, di valutarne il significato storico-culturale e di sostenere una posizione personale a tal riguardo. È in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definire relazioni tra contesto storico-culturale e pensiero filosofico • confrontare diversi punti di vista interpretativi valutandone i diversi aspetti • problematizzare conoscenze, idee e opinioni, cogliendone la storicità e ampliando le informazioni tramite l'uso di altre risorse o discipline culturali interdisciplinari • costruire ed esporre in modo chiaro, completo e argomentato la propria posizione sulle tematiche affrontate. • Scegliere i propri criteri interpretativi della realtà e i punti di riferimento del comportamento personale in modo critico e maturo, senza mai rinunciare al dubbio e alla ricerca

Imparare a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio e acquisire familiarità con la specificità del sapere filosofico sono stati gli obiettivi del corso di filosofia di quest'anno. La disciplina entra pienamente in relazione con l'interiorità dello studente e non possiede la finalità di aumentare le nozioni attraverso un approccio quantitativo e tecnico, legato al puro dettaglio nozionistico o linguistico, ma vuole essere un ambito culturale attraverso il quale riflettere su alcuni temi importanti dell'esperienza di vita, sulle prospettive d'indagine e di interpretazione, di espressione e di comunicazione. I percorsi tematici proposti e gli autori esaminati sono stati perciò presentati attraverso le questioni più significative della ricerca filosofica; la lettura e l'analisi di alcuni testi significativi ha accompagnato in maniera costante la spiegazione.

Alcuni studenti hanno conseguito tali competenze in modo molto buono, mentre la maggior parte della classe è riuscita a raggiungere l'obiettivo in modo sostanzialmente positivo. Qualche studente invece non è riuscito a raggiungere un approccio critico originale ed autonomo e si è fermato a una rielaborazione contenutistica semplice di quanto proposto.

MATEMATICA – FISICA - SCIENZE

PROFILO COMPETENZE IN USCITA 5° ANNO LICEO MATEMATICA – FISICA – SCIENZE	
Comunicare, comprendere, interpretare informazioni	<ul style="list-style-type: none">• Saper comprendere ed esporre i contenuti collegando i dati e ragionando su di essi, usando un linguaggio formale e una corretta strutturazione logica della presentazione.
Pensare in modo razionale	<ul style="list-style-type: none">• Saper strutturare logicamente il proprio pensiero.• Saper esplicitare il proprio pensiero attraverso esemplificazioni, argomentazioni, congetture, dimostrazioni e confutazioni.• Saper individuare regolarità e proprietà in contesti diversi e saperle utilizzare.• Saper astrarre caratteristiche generali a partire da situazioni particolari e trasferirle in contesti nuovi.
Porre problemi e progettare possibili soluzioni	<ul style="list-style-type: none">• Saper elaborare una personale strategia risolutiva, individuando gli argomenti utili alla tesi corretta e quelli utili a confutare una tesi errata.• Saper confrontare e utilizzare strategie risolutive diverse, individuando limiti, caratteristiche e potenzialità di ciascuna.
Rappresentare	<ul style="list-style-type: none">• Saper analizzare un insieme di dati scegliendo le tecniche e le rappresentazioni più idonee• Saper costruire e interpretare rappresentazioni di fenomeni, evidenziandone proprietà e connessioni• Saper controllare la coerenza di differenti rappresentazioni di uno stesso fenomeno.• Saper inquadrare le forme di rappresentazione di dati e fenomeni all'interno di una teoria.

L'insegnamento delle materie scientifiche contribuisce alla formazione globale della persona, valorizzando le capacità deduttive, induttive ed analitiche per consolidare la capacità di formalizzare situazioni concrete, di costruire modelli interpretativi e di formulare ipotesi.

Matematica

Durante il presente anno scolastico si è inteso fornire alla classe una panoramica sui metodi del calcolo infinitesimale con l'obiettivo di portare gli studenti a studiare l'andamento di funzioni razionali intere e fratte: pertanto si è introdotto il concetto di limite per funzioni reali di variabile reale e si è proceduto al calcolo di limiti di funzioni razionali intere e fratte e in alcuni casi di funzioni irrazionali algebriche; si è introdotto il concetto di derivata quale strumento utile a comprendere l'andamento di funzioni razionali intere e fratte (a tal fine ci si è limitati a studiare il segno della derivata prima e a mostrare in alcuni esempi il ruolo della derivata seconda).

Nella trattazione è stato ridotto al minimo il numero di dimostrazioni di teoremi, tentando di mantenerne la trattazione ad un livello di semplicità adeguata a un Liceo non scientifico; inoltre si è avuta l'accortezza di mostrare come gli strumenti dell'analisi possano trovare applicazione nell'ambito della fisica.

Fisica

Durante il presente anno scolastico sono stati trattati prima gli argomenti inerenti l'elettrostatica e le correnti elettriche, la magnetostatica, l'induzione elettromagnetica, il campo elettromagnetico e le onde elettromagnetiche, in particolare si è cercato di rendere evidente come i fenomeni elettrici e magnetici siano fra loro connessi e come si possano unificare all'interno dell'elettromagnetismo. Si è poi introdotta la Fisica Moderna trattando alcuni fenomeni inerenti la crisi della Fisica Classica a inizio '900 e sviluppando alcuni nuclei fondamentali della teoria della Relatività Speciale e della Relatività Generale di Einstein.

Nello sviluppo degli argomenti si è puntato sia sulla risoluzione pratica di esercizi applicativi delle leggi studiate (in particolare nella parte relativa all'elettrostatica e alle correnti), sia su un approccio teorico di approfondimento e comprensione dei concetti fisici affrontati durante l'intero corso, mostrandone sia le applicazioni concrete presenti nella realtà sia aspetti (in particolare per la Fisica Moderna) in cui si potessero riflettere in maniera trasversale tematiche tipiche del Novecento.

Scienze

Il programma ha posto particolare attenzione allo studio della Terra, affrontando i principali aspetti che caratterizzano il nostro pianeta sia dal punto di vista astronomico che geologico. Inizialmente è stato proposto un inquadramento della Terra come pianeta del Sistema Solare, con riferimento ai principali moti e fenomeni che la caratterizzano, per comprendere la sua posizione e le sue dinamiche all'interno del contesto cosmico. Successivamente, l'attenzione si è spostata sull'analisi delle interazioni tra le diverse sfere terrestri, mettendo in luce l'equilibrio dinamico che regola il sistema Terra. Sono stati approfonditi i fenomeni endogeni e le dinamiche geologiche interne, con un'attenzione particolare ai meccanismi che modellano il pianeta. E' stato dedicato spazio anche allo studio delle problematiche ambientali attuali, in particolare ai cambiamenti climatici e al riscaldamento globale, analizzando cause, conseguenze e possibili strategie di mitigazione. L'obiettivo è stato quello di promuovere una maggiore consapevolezza sulle sfide ambientali contemporanee e sul ruolo dell'uomo nel preservare l'equilibrio del sistema Terra.

LINGUA E LETTERATURA STRANIERA (INGLESE L1, TEDESCO O SPAGNOLO L2)

PROFILO COMPETENZE IN USCITA 5° ANNO LICEO LINGUA E LETTERATURA STRANIERA <i>Livello B2 in base al QCER, 2000.</i>	
Comprendere e comunicare le informazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Saper produrre testi orali e scritti per riferire, descrivere, argomentare. • Saper analizzare e interpretare criticamente testi letterari, di epoche diverse, anche confrontandoli con testi italiani o relativi ad altre culture.
Interpretare le informazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Saper approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri. • Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne.

Nel rispetto di una linea di sperimentazione che privilegi il metodo piuttosto che la quantità dei contenuti, gli argomenti linguistico-letterari sono trattati secondo un percorso sia cronologico che per aree tematiche, tenendo conto dell'autonomia di programmazione dei singoli docenti. Degli autori sono analizzati i testi o le raccolte di testi fondamentali da un punto di vista prevalentemente tematico.

L'approccio indicato, che offre un quadro complessivo dello sviluppo storico e letterario, si propone di stimolare lo spirito critico e di sollecitare, dove possibile, l'iniziativa autonoma e creativa dello studente.

La poetica di un autore e l'interazione col suo tempo risultano dalla lettura e dall'analisi di brani tratti dalle opere più significative, consentendo così una più attiva scoperta delle tematiche letterarie e della loro relazione col macrotesto storico e ideologico. Si cerca, inoltre, di problematizzare lo studio della letteratura attraverso il dialogo, poiché si ritiene importante suscitare interrogativi sull'uomo, la cultura, la società e consentire il confronto con diverse visioni del mondo.

La letteratura è, quindi, presentata da un punto di vista storico, soprattutto focalizzando temi che chiariscano i fenomeni letterari e sociali della società del periodo. **In sostanza la storia**

della letteratura e delle sue espressioni è affrontata in modo flessibile, cercando cioè di conciliare una presentazione cronologica della letteratura con un approccio tematico che abbandoni in parte una focalizzazione individualizzata dei singoli autori e dei testi considerati.

Ove possibile gli autori sono analizzati anche in rapporto interdisciplinare. Si rendono cioè esplicite le tematiche comuni alla letteratura europea.

Uno spazio importante è dato all'analisi di supporti audiovisivi, utili per meglio esplicitare i contenuti di civiltà e letteratura affrontati.

Sulla base delle tipologie testuali previste per la prova scritta di lingua straniera, che prevedono la capacità di leggere e analizzare testi giornalistici o di siti internet, i docenti propongono la lettura di articoli autentici di giornale e discutono di argomenti di attualità in classe, chiedendo a volte una successiva rielaborazione scritta (riassunti, risposte a domande aperte, composizioni).

• **DISCIPLINE GIURIDICO ECONOMICHE**

	PROFILO COMPETENZE IN USCITA 5° ANNO LICEO DISCIPLINE GIURIDICO - ECONOMICHE
Comprendere e comunicare le informazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare le competenze linguistiche acquisite per giungere all'utilizzo scientifico e rigoroso del linguaggio giuridico ed economico
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la consapevolezza nel giovane dell'articolata rete dei rapporti pubblici e privati della comunità • Stimolare, attraverso il processo di astrazione e di formalizzazione proprio della logica giuridica, la capacità di sintetizzare e sistematizzare in categorie generali ed astratte

Il completamento dell'insegnamento delle discipline giuridico-economiche persegue finalità volte a favorire la formazione di una *forma mentis* atta ad affrontare l'analisi dei fenomeni sociali ed economici, valorizzando le capacità maturate dall'alunno nelle altre discipline a forte valenza formativa. Inoltre promuove l'utilizzo della prospettiva storica al fine di evidenziare l'evolversi degli ordinamenti e delle norme per capirne le costanti, gli elementi di specificità e di relatività rispetto ad ogni contesto sociale, politico, economico ed istituzionale.

La disciplina, insieme allo studio della storia e della filosofia - con le quali il diritto ha in comune la prospettiva diacronica, la complessità delle costruzioni teoriche ed i metodi di indagine critica - permette di approfondire operazioni di problematizzazione e di valutazione degli eventi e persegue l'obiettivo di conseguire le categorie disciplinari fondamentali per interpretare le dinamiche socio-economiche macroeconomiche.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

	PROFILO COMPETENZE IN USCITA 5° ANNO LICEO SCIENZE MOTORIE
Imparare a imparare	Conoscenza di sé
	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente padroneggia le conoscenze e le abilità motorie (capacità condizionali e coordinative) che consentono l'esercizio fisico, il gioco organizzato e la pratica sportiva individuale e di squadra per un equilibrato ed armonico sviluppo della persona.
Comunicare	Linguaggio motorio ed espressività corporea
	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente interagisce con il gruppo anche attraverso il linguaggio non verbale al fini di rendere più consapevole la sua motricità integrata dagli aspetti emozionali e comunicativi.
	Gioco sport

Risolvere problemi; operare in modo autonomo e responsabile	<ul style="list-style-type: none"> • Trasferisce e realizza le tecniche specifiche della disciplina, padroneggiandole in forma originale e creativa, adattandole alle proprie capacità ed applicandole alle diverse situazioni. • Partecipa efficacemente alle scelte di strategie per il raggiungimento di un determinato obiettivo all'interno del gruppo.
Individuare collegamenti e relazioni; acquisire e interpretare l'informazione	Il gruppo e la relazione
	<ul style="list-style-type: none"> • Mette in atto comportamenti responsabili e collaborativi. • Assume autonomamente diversi ruoli, partecipando attivamente all'organizzazione del lavoro scolastico. • Interpreta con senso critico fenomeni di massa del mondo dello sport e del web.
	Salute e benessere – sicurezza e prevenzione
	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente applica in modo consapevole le conoscenze igieniche, alimentari ed i principi per la sicurezza personale utilizzando il corpo in modo intelligente. • modula e distribuisce il carico motorio-sportivo secondo i giusti parametri fisiologici nel rispetto delle pause di recupero. • attua i principi metodologici di allenamento funzionali per il mantenimento di un ottimale stato di salute. • conosce la struttura e funzione dell'apparato locomotore.

L'obiettivo delle Scienze Motorie al termine del quinquennio è volto a migliorare, perfezionare e strutturare le capacità motorie (coordinative e condizionali) acquisite soprattutto attraverso la pratica di discipline sportive individuali e di squadra, incoraggiando la pratica di un esercizio fisico a favore della salute e della prevenzione, dell'allenamento alla sopportazione della fatica come atleta e non.

Le attività proposte si sono concentrate maggiormente sulla pratica di una serie di sport di squadra, dai più conosciuti a quelli meno noti. Partendo da esercitazioni semplici si sono sviluppate le tecniche di base, successivamente, attraverso sfide e situazioni di gioco, si è cercato di rafforzare una sana competizione e, infine, sono state organizzate partite.

Altro argomento trattato è stato il tema dell'attività fisica come strumento di prevenzione allo sviluppo di patologie cardiovascolari e metaboliche e sono state viste nella pratica le tecniche di rianimazione cardio-polmonare (BLS) e con l'utilizzo del defibrillatore (DAE).

Ciò che si prefigge l'attività motoria è di migliorare la propria percezione del corpo per consolidare nel tempo l'abitudine al movimento necessaria al corpo umano anche in età adulta.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

PROFILO COMPETENZE IN USCITA 5° ANNO LICEO RELIGIONE	
Lo studente: <ul style="list-style-type: none"> - motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo - si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura 	<p>Nella fase conclusiva del percorso di studi, lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa - conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone

<ul style="list-style-type: none"> - individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere - distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale. 	<ul style="list-style-type: none"> - studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione - conosce le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa
--	---

Il programma svolto durante l'I.R.C. in questo anno scolastico ha cercato di raccogliere, attraverso la lettura e l'interpretazione della realtà contemporanea, le riflessioni sviluppate nel percorso scolastico dei cinque anni. Nelle attività realizzate si è cercato di prestare attenzione ai valori e ai modelli di riferimento che la cultura odierna propone e che diventano stili di vita e di comportamento, per coglierne potenzialità e ambiguità, confrontandoli poi con la proposta di valori che scaturisce dal messaggio evangelico. Accanto a questo percorso, attraverso dei documentari relativi alle figure dei pontefici, si è cercato di presentare alcuni momenti significativi della vita della Chiesa nella storia del XX secolo.

INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA

PROFILO COMPETENZE IN USCITA 5° ANNO LICEO EDUCAZIONE CIVICA	
Lo studente: <ul style="list-style-type: none"> - Risulta consapevole del valore e delle regole della vita democratica - Partecipa al dibattito culturale. - Coglie la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici; formula risposte personali argomentate. - Adotta i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri, e dell'ambiente in cui vive - Persegue con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuove principi, valori di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. - Compie scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerenti agli obiettivi di sostenibilità. 	Competenze in uscita: <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. ● Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. ● Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. ● Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. ● Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri, e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

	<ul style="list-style-type: none"> ● Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. ● Compiere scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
--	--

Il programma svolto durante le ore di Educazione civica in questo anno scolastico ha cercato di raccogliere, attraverso la lettura e l'interpretazione della realtà contemporanea, le riflessioni sviluppate nel percorso scolastico degli anni precedenti nelle attività di promozione della cittadinanza attiva.

4. ELEMENTI DELLA VALUTAZIONE

4.1 Livello delle competenze

Il gruppo classe, nel corso del triennio, ha compiuto un percorso di graduale maturazione. Ha mostrato interesse e partecipazione nei confronti delle proposte sia disciplinari sia di ampliamento dell'offerta formativa in modo altalenante. Via via si è cercato, faticosamente ma costantemente, di costruire uno stile collaborativo fra le studentesse e gli studenti come pure nei confronti del corpo docente. Ciò ha favorito l'acquisizione di una certa competenza di "cooperative learning" che ha sviluppato una gestione dello studio individuale, in vista delle scadenze delle valutazioni, adeguatamente responsabile. Si riscontra, inoltre, una discreta capacità nel costruire confronti dei contenuti fra le diverse discipline e fra queste ultime ed il contesto socio-culturale attuale.

4.2 Profitto medio conseguito

A livello disciplinare il gruppo ha raggiunto i livelli richiesti, e in alcuni casi in maniera completa e soddisfacente. Il profitto risulta essere comunque complessivamente positivo e adeguato a quanto stabilito dagli obiettivi disciplinari. Più nello specifico si segnala un gruppetto di 3 - 4 alunni che mostra buoni livelli, caratterizzati dal raggiungimento di obiettivi complessivamente soddisfacenti; si evidenziano inoltre le situazioni di pochi componenti, che mostrano un profitto discreto o sufficiente, per alcune fragilità dettate da difficoltà nel metodo di apprendimento soprattutto nelle materie a carattere matematico.

Complessivamente si ritiene che la classe abbia raggiunto un livello abbastanza buono.

4.3 Partecipazione al dialogo educativo

Nel complesso i rapporti tra gli alunni sono sereni: le diverse personalità e le sostanziali differenze presenti all'interno del gruppo classe sono state vissute all'insegna di un clima di confronto.

Anche i rapporti con gli insegnanti sono stati positivi: gli alunni hanno mantenuto un comportamento rispettoso e non si sono mai sottratti al dialogo educativo,

riconoscendo nella figura dell'insegnante una guida in grado di poter fornire aiuto nei momenti difficili. Il conseguimento di collaborazione costruttiva, nei vari momenti della vita scolastica, ha richiesto un consistente impegno da parte del corpo docente per educare ad un clima proficuo nello svolgimento della lezione.

4.4 Verifiche

Il consiglio di classe a inizio anno ha programmato il calendario delle valutazioni scritte/orali da sottoporre al gruppo classe. Tenzionalmente le prove sono sempre state strutturate in maniera propedeutica all'Esame di Stato conclusivo, cercando di potenziare la preparazione dei ragazzi sia da un punto di vista dell'elaborazione scritta sia da un punto di vista espositivo valorizzando i collegamenti pluridisciplinari.

4.5 Criteri di valutazione

Come dichiarato nel DLgs 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Il discorso sulla valutazione muove dai seguenti presupposti:

- la valutazione è un'operazione che lega la misurazione delle prestazioni dell'alunno al suo processo di evoluzione scolastica e alla sua individuale situazione; ha valore pedagogico e ha un orizzonte più ampio della semplice misurazione;
- i docenti nello svolgere il compito della valutazione intendono dare all'alunno stimolo, conferma al lavoro, richiamo;
- la valutazione è operazione compiuta dal Consiglio di classe come organo deliberante.

I docenti, coscienti della complessità del compito a loro attribuito dalla legge scolastica di misurare e valutare il processo intellettuale, personale, sociale e spirituale di ogni alunno, sia durante il percorso sia al termine dell'anno scolastico, hanno rilevato e valutato il processo scolastico dell'alunno attraverso le seguenti componenti:

- le competenze di cittadinanza e le competenze disciplinari
- gli obiettivi didattici (conoscenze e capacità);
- gli obiettivi educativi (autonomia, responsabilità, relazioni interpersonali);
- il comportamento scolastico (partecipazione e impegno o al contrario ritardi, assenze, note disciplinari, rifiuto o selezione di discipline scolastiche ...).

La valutazione delle varie discipline si è attenuta alla scala dei valori approvata dal Collegio docenti in data 19 giugno 2012; essa si estende da un livello minimo pari a 3 ad un livello massimo pari a 10. Di seguito sono illustrate le due scale numeriche di misurazione con la relativa motivazione.

Ciascuna area disciplinare ha poi integrato quanto deliberato dal Collegio dei docenti con criteri di valutazione specifici della propria materia, coerenti con i criteri sopra esposti. Esse sono frutto di una condivisione con i docenti del dipartimento e sono state illustrate con cura agli studenti.

COMPITI SCRITTI

voto 3	lavoro non fatto o soltanto iniziato con errori gravi o molto scorretto
voto 4	lavoro eseguito in parte o eseguito interamente ma con errori gravi e diffusi
voto 5	lavoro eseguito con diversi errori, disordinato e confuso
voto 6	lavoro senza errori gravi e ordinato
voto 7	lavoro ordinato e corretto
voto 8	lavoro eseguito completamente, ordinato e corretto, organizzato
voto 9	lavoro eseguito in modo coerente e ben argomentato, originale e rielaborato con qualità
voto 10	lavoro eseguito in modo completo e approfondito, svolto in modo brillante, personale e critico

INTERROGAZIONI ORALI

voto 3	l'alunno non comprende la domanda, non risponde, risponde senza senso, risponde a sproposito, si rifiuta di rispondere o rifiuta l'interrogazione
voto 4	l'alunno rivela una conoscenza confusa e disordinata dell'argomento e ignora i dati principali
voto 5	l'alunno tratta l'argomento con imprecisione, con linguaggio incerto e ignora alcuni dati
voto 6	l'alunno presenta gli argomenti con i dati essenziali e con esposizione ordinata e corretta
voto 7	l'alunno rivela una conoscenza puntuale di tutti i dati dell'argomento e li espone con ordine e precisione
voto 8	l'alunno conosce l'argomento, ne elabora gli aspetti coordinandoli nel quadro di riferimento della disciplina, lo espone con ordine e precisione
voto 9	l'alunno conosce l'argomento, ne rielabora in modo sistematico e logico il contenuto, lo espone con ordine, precisione e con linguaggio appropriato
voto 10	l'alunno conosce l'argomento, ne rielabora in modo logico, personale e critico il contenuto, lo espone con ordine, precisione e padronanza

Ai fini di una valutazione corretta e trasparente il docente ha sempre reso esplicita e chiara all'alunno la sua azione di verifica e interrogazione e gli ha sempre comunicato la valutazione della prova sostenuta.

Le votazioni dell'alunno sono state raccolte per mezzo di strumenti diversi:

- verifiche scritte programmate
- interrogazioni orali alla cattedra
- interventi dal posto gestiti dal docente
- compiti svolti a casa
- lavori personali
- prove pluridisciplinari
- attività di gruppo in classe e in laboratorio
- scheda periodica di valutazione.

4.6 Valutazione del percorso educativo e del comportamento

Con la valutazione del comportamento la scuola si propone di verificare con l'alunno, con la famiglia, con la classe l'itinerario e lo sviluppo delle qualità personali, delle prestazioni didattiche e delle relazioni sociali di ciascuno. La valutazione del

comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza come previsto dal D.Lgs 62/2017. Date queste premesse, la valutazione del comportamento risulta una risorsa potenziale di azione didattico-educativa dei docenti e dei genitori con gli alunni.

Finalità della valutazione del comportamento degli studenti

La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

Incidenza delle sanzioni disciplinari sul voto di condotta.

Ai fini di un più chiaro rapporto tra le sanzioni disciplinari e l'attribuzione del voto in condotta si precisa che i richiami verbali non hanno avuto un'incidenza diretta sul voto in condotta, ma, quando ripetuti, hanno contribuito a determinare un quadro generale di scarso rispetto delle regole di comportamento.

Al riguardo è stata prestata particolare attenzione al numero degli ingressi in ritardo alla prima ora di lezione non giustificati da disservizi dei mezzi di trasporto, all'ingresso in ritardo in aula alla fine dell'intervallo, alle soste fuori orario presso le aree di ristoro dell'Istituto, all'uso improprio delle uscite di sicurezza, alla trasgressione del divieto di fumare e di tenere accesi i cellulari e gli strumenti elettronici durante le ore di lezione.

VOTO	OBIETTIVO	INDICATORI	DESCRITTORI
10/9	Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile	Comportamento	L'alunno è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del Regolamento	Rispetta il regolamento. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze, giustifica con tempestività.

VOTO	OBIETTIVO	INDICATORI	DESCRITTORI
		Partecipazione al dialogo educativo	Segue con interesse continuo le proposte educative e didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. E' sempre munito del materiale necessario.
8	Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile	Comportamento	Nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto.
		Uso delle strutture della scuola	Rispetta gli altri e i loro diritti. Non sempre utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del Regolamento	Rispetta il regolamento, ma talvolta riceve richiami verbali.
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni, ma talvolta non rispetta gli orari.
		Partecipazione al dialogo educativo	Segue con sufficiente partecipazione le proposte educative e didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario.
7	Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile	Comportamento	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non sempre è corretto. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del Regolamento	Talvolta non rispetta il regolamento, riceve richiami verbali e ha a suo carico richiami scritti.
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi, e non giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo educativo	Segue in modo passivo e marginale le proposte educative e didattiche. Collabora raramente alla vita della classe e dell'istituto.
		Rispetto delle consegne	Molte volte non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico.

VOTO	OBIETTIVO	INDICATORI	DESCRITTORI
6	Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile	Comportamento	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è poco corretto. Spesso mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del Regolamento	Viola frequentemente il regolamento. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a sei giorni.
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi ripetuti; non giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo educativo	Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni.
		Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne solo saltuariamente. Spesso non è munito del materiale scolastico.
5	Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile	Comportamento	Si comporta in modo arrogante e irrispettoso nei confronti dei docenti, degli alunni e del personale della scuola.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del Regolamento	Viola di continuo il regolamento. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi.
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Si rende responsabile di ripetute assenze e/o ritardi che restano ingiustificati o che vengono giustificati in ritardo.
		Partecipazione al dialogo educativo	Non dimostra alcun interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.
		Rispetto delle consegne	Non rispetta le consegne. E' sistematicamente privo del materiale scolastico.

5. INIZIATIVE SCUOLA FAMIGLIA E CALENDARIO ANNUALE

L'anno scolastico è stato suddiviso in un trimestre (con consegna della scheda di valutazione a gennaio) e un pentamestre.

I docenti si sono riuniti in sei consigli di classe pianificati ad inizio anno e in due di queste occasioni sono stati incontrati anche studenti e genitori.

Di seguito il calendario scolastico approvato dal Collegio docenti in data 18 giugno 2024 (cfr. d.g.r. regione Lombardia n. IX/3318 del 18.04.2012).

CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE		
SETTEMBRE		
Giovedì	12	Inizio Lezioni.
OTTOBRE		
Martedì 8 e giovedì 10 ottobre lezioni sospese per ordinanza comunale		
NOVEMBRE		
venerdì	1	Festività nazionale
DICEMBRE		
Venerdì	20	Termine trimestre
Sabato	21	Inizio vacanze natalizie
GENNAIO		
Martedì	7	Ripresa delle lezioni
FEBBRAIO		
MARZO		
Lunedì	3	Vacanza regionale (Carnevale)
Martedì	4	Vacanza regionale (Carnevale)
APRILE		
Giovedì - martedì	17 - 22	Vacanze di Pasqua
mercoledì - giovedì	23 - 24	Vacanza d'istituto
Lunedì	28	Ripresa delle lezioni
MAGGIO		
Giovedì	1	Vacanza nazionale: festa dei lavoratori
Venerdì	2	Vacanza d'istituto
GIUGNO		
Lunedì	2	Vacanza Nazionale: Festa della Repubblica.
Venerdì	6	Fine pentamestre, termine lezioni.

I giorni di scuola da calendario sono 203.

6. DELIBERE E MODALITÀ ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO

6.1 Assegnazione del credito scolastico e formativo

Concorrono alla valutazione dell'allievo anche i suoi crediti, "scolastici" e "formativi". In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di 40 punti di cui 25 per il secondo biennio e 15 per il quinto anno. Il credito scolastico corrisponde ad un punteggio, attribuito in sede di scrutinio finale del terzo, quarto e quinto anno di corso, sulla base della media matematica dei voti di profitto (comprese le valutazioni in scienze motorie e in condotta, esclusa la valutazione in religione). Il DLgs 62/2017 definisce la seguente tabella di calcolo del credito scolastico.

Criteri di attribuzione del credito del quinto anno

MEDIA DEI VOTI	V ANNO
$M < 6$	7-8
$M = 6$	9-10
$6 < M \leq 7$	10-11
$7 < M \leq 8$	11-12
$8 < M \leq 9$	13-14
$9 < M \leq 10$	14-15

NOTA - *M* rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. (O.M. 205/2019). Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media *M* dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media *M* dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media *M* dei voti.

6.1.1 Credito scolastico

Riguardo l'attribuzione del credito scolastico, per gli studenti del terzo, quarto e quinto anno, in sede di scrutinio finale si assumono i seguenti criteri (Per gli alunni che abbiano riportato la **sospensione del giudizio**, l'attribuzione del credito sarà effettuata nello scrutinio finale dopo il superamento delle prove del debito):

1. L'alunno è promosso all'unanimità (sia a giugno che a settembre):

- Se la media dei voti assegnati è superiore alla metà della banda di oscillazione prevista (ad es. nella fascia tra 6 e 7, una media superiore al 6,5) il Consiglio di Classe assegna il **massimo punteggio** di credito previsto per quella fascia;
- Se la media dei voti assegnati è inferiore alla metà della banda di oscillazione prevista (ad es. nella fascia tra 6 e 7, una media fino a 6,5 compreso) il Consiglio di Classe assegna il **minimo punteggio** di credito previsto della banda di oscillazione di appartenenza; tale punteggio è **elevabile al massimo punteggio** se sussistono i requisiti sotto elencati:
 - a) assiduità nella frequenza attestata con oggettiva evidenza da un numero di assenze non superiori a 20 giorni di lezione (10% dei giorni di lezione) nell'anno scolastico;
 - b) impegno, interesse, partecipazione al dialogo educativo;
 - c) giudizio "ottimo" in religione
 - d) credito formativo attribuibile secondo quanto previsto dalla normativa

In assenza di uno dei suddetti requisiti, il Consiglio di Classe, a sua discrezione, ha facoltà di attribuire comunque il massimo punteggio previsto, in considerazione:

- a) del comportamento corretto;
- b) del rispetto nei confronti di persone, regolamento e dell'ambiente;
- c) della partecipazione seria e costruttiva al dialogo educativo.

- d) di eventi comprovati (malattie gravi, problemi personali e familiari gravi o attività culturali, artistiche e sportive di alto livello) che abbiano impedito allo studente di ottenere il requisito di frequenza richiesto.

2. L'alunno è promosso a maggioranza (sia a giugno che a settembre):

- Il Consiglio di Classe assegna il minimo punteggio di credito previsto per quella fascia; tale punteggio non è elevabile.

Credito formativo

Si riportano alcuni passaggi del D.M. 49/2000 sul credito formativo.

1.1. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

1.2. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

2.1. I criteri di valutazione delle esperienze devono tener conto della rilevanza qualitativa delle stesse, anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dei candidati.

2.2 I consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati.

3.1. La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

3.2. A norma dell'art.12 comma 3 del Regolamento, le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero sono legalizzate dall'autorità diplomatica o consolare italiana, fatti salvi i casi di esonero da tali adempimenti previsti dalle convenzioni o accordi internazionali vigenti in materia.

3.3. Le certificazioni concernenti le attività di formazione nel settore linguistico, ai fini della legalizzazione di cui al secondo comma, devono essere rilasciate, o previamente convalidate, da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento. Tali certificazioni devono recare l'indicazione del livello di competenza previsto dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di standardizzazione.

3.4. La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire all'istituto sede di esame entro il 15 maggio per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti.

Riconoscimento dei crediti formativi

Criteri

- Coerenza delle esperienze con le discipline del corso di studi e/o con le finalità educative e formative del PTOF
- Documentazione adeguata dell'esperienza da parte dell'Ente e nei tempi stabiliti

Ambiti e tipologie:

- **Attività didattico-culturali:**

- Frequenza certificata a corsi estivi di lingue all'estero
 - Partecipazione e buona classificazione a concorsi, giochi, gare locali, nazionali, internazionali
 - Attività certificate e di impegno annuale di teatro, danza, recitazione, musica
 - Certificazioni linguistiche e informatiche

- **Attività sportive:**

- Partecipazioni ad attività sportive riconosciute dal CONI con durata annuale

- Partecipazione a gare o campionati di livello regionale, nazionale, internazionale
- Partecipazione a corsi per arbitri ed allenatori di federazioni affiliate al CONI

- **Attività lavorative:**

- Stage estivi o in periodi di vacanza, in aziende o presso privati, di almeno due settimane
- Attività lavorative certificate

- **Attività di volontariato:**

- Attività continuativa di volontariato presso enti e associazioni (assistenza a bambini, malati, anziani, diversamente abili, stranieri e immigrati, soggetti a rischio ...)
- Attività annuale di catechista e animatore in realtà parrocchiali
- Attività annuale continuativa di protezione civile o servizi di soccorso
- Frequenza certificata a corsi di formazione inerenti ai suddetti ambiti

6.2 Simulazioni delle prove d'esame e criteri di valutazione

Simulazione della prima prova

Si sono svolte quattro simulazioni di prima prova

Simulazione della seconda prova

Si sono svolte due simulazioni di seconda prova

6.3 Preparazione argomento introduttivo del colloquio d'esame

Come da DLgs 62/2017 e D.M. n.13 del 28 gennaio 2025, il colloquio ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, con riferimento al complesso del percorso effettuato;
- c) di aver maturato le competenze di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Indicazioni Nazionali per i Licei. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione ai sensi del comma 5.

7. ELENCO ALLEGATI

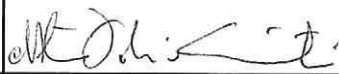
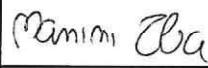

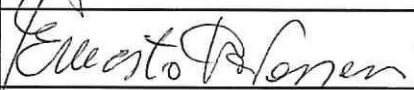
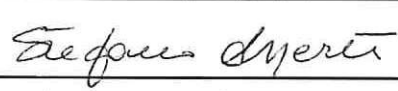
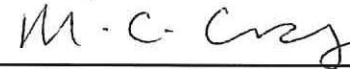
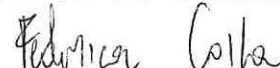
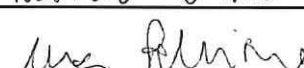

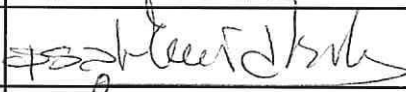

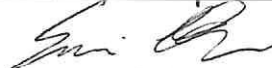
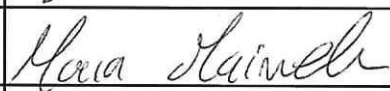


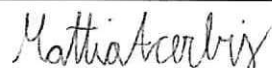
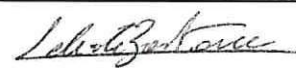

Allegato 1: Criteri di valutazione della prima prova

Allegato 2: Criteri di valutazione della seconda prova

Allegato 3: Attività di PCTO

Allegato 4: Programmi effettivamente svolti delle singole discipline

Il presente documento è condiviso e sottoscritto in tutte le sue parti dai docenti del Consiglio di Classe

IL CONSIGLIO DI CLASSE		
MATERIA	DOCENTE	FIRMA
IRC	CARMINATI don ANTONIO FABIO	
Italiano	MANINI ALICE	
Latino	SCABURRI ANGELA	
Storia e Filosofia	VAVASSORI don ERNESTO	
Inglese	ASPERTI STEFANO	
Lettorato Inglese	CRAY MARIE CHRISTINE	
Tedesco	COITA FEDERICA	
Lettorato Tedesco	PALMISANO ANNA	
Spagnolo	RONCALLI ELENA	
Lettorato Spagnolo	MONCOSI DE BORBON ISABEL MARIA	
Matematica	FORNARI FABIO	
Fisica	GRASSI MATTEO	
Scienze	MAINELLA MARIA	
Discipline giuridico-economiche Educazione Civica	GABBIADINI ELENA	
Scienze Motorie	ALGISI ALESSANDRO	
GLI ALUNNI RAPPRESENTANTI DI CLASSE		
ACERBIS MATTIA		
BORTONE MARIA CELESTE		
		IL DIRIGENTE SCOLASTICO (Prof.ssa Annamaria Gabbiadini)
Bergamo, 15 maggio 2025		





GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A

(Analisi ed interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	Descrittori (max 60 punti)				
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confusi ed impuntuali	del tutto confusi ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presenti e complete	adeguate	non presenti e parziali	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura*	completa e presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi)	parziale con imprecisioni ed alcuni errori gravi)	Scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi)	assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti

PUNTEGGIO PARTE GENERALE

...../60

INDICATORI SPECIFICI	Descrittori (max 40 punti)				
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Rispetto dei vincoli della consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente

PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA

...../40

PUNTEGGIO TOTALE

...../100

PUNTEGGIO IN VENTESIMI

...../20

CORRISPONDENZA VENTESIMI-DECIMI

8/20	9/20	10/20	11/20	12/20	13/20	14/20	15/20	16/20	17/20	18/20	19/20	20/20
4	4½	5	5½	6	6½	7	7½	8	8½	9	9½	10

N.B. Il punteggio complessivo in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

* Per gli studenti DSA e BES la valutazione verrà adattata alle caratteristiche dello studente e a quanto dichiarato nel PDP.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B

(Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	Descrittori (max 60 punti)				
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confusi ed impuntuali	del tutto confusi ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	9-10 complete	7-8 adeguate	5-6 parziali	3-4 scarse	1-2 assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	9-10 presenti e complete	7-8 adeguate	5-6 non presenti e parziali	3-4 scarse	1-2 assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura*	9-10 completa e presente	7-8 adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi)	5-6 parziale (con imprecisioni ed alcuni errori gravi)	3-4 scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi)	1-2 assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9-10 presenti	7-8 adeguate	5-6 parzialmente presenti	3-4 scarse	1-2 assenti
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	9-10 presenti e corrette	7-8 nel complesso presenti e corrette	5-6 parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	3-4 scarse e/o scorrette	1-2 assenti

PUNTEGGIO PARTE GENERALE

...../60

INDICATORI SPECIFICI	Descrittori (max 40 punti)				
	13-14-15	10-11-12	8-9	4-5-6-7	1-2-3
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	9-10 soddisfacente	7-8 adeguata	5-6 parziale	3-4 scarsa	1-2 assente
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	13-14-15 presenti	10-11-12 nel complesso presenti	8-9 parzialmente presenti	4-5-6-7 scarse	1-2-3 assenti

PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA

...../40

PUNTEGGIO TOTALE

...../100

PUNTEGGIO IN VENTESIMI

...../20

CORRISPONDENZA VENTESIMI-DECIMI

8/20	9/20	10/20	11/20	12/20	13/20	14/20	15/20	16/20	17/20	18/20	19/20	20/20
4	4½	5	5½	6	6½	7	7½	8	8½	9	9½	10

N.B. Il punteggio complessivo in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

* Per gli studenti DSA e BES la valutazione verrà adattata alle caratteristiche dello studente e a quanto dichiarato nel PDP.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C

(Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	Descrittori (max 60 punti)				
	9-10	7-8	5-6	3-4	1-2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confusi ed impuntuali	del tutto confusi ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	9-10 complete	7-8 adeguate	5-6 parziali	3-4 scarse	1-2 assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	9-10 presenti e complete	7-8 adeguate	5-6 non presenti e parziali	3-4 scarse	1-2 assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura*	9-10 completa e presente	7-8 adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi)	5-6 parziale (con imprecisioni ed alcuni errori gravi)	3-4 scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi)	1-2 assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9-10 presenti	7-8 adeguate	5-6 parzialmente presenti	3-4 scarse	1-2 assenti
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	9-10 presenti e corrette	7-8 nel complesso presenti e corrette	5-6 parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	3-4 scarse e/o scorrette	1-2 assenti

PUNTEGGIO PARTE GENERALE

...../60

INDICATORI SPECIFICI	Descrittori (max 40 punti)				
	13-14-15	10-11-12	8-9	4-5-6-7	1-2-3
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	9-10 presente	7-8 nel complesso presente	5-6 parziale	3-4 scarso	1-2 assente
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	13-14-15 presenti	10-11-12 nel complesso presenti	8-9 parzialmente presenti	4-5-6-7 scarse	1-2-3 assenti

PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA

...../40

PUNTEGGIO TOTALE

...../100

PUNTEGGIO IN VENTESIMI

...../20

CORRISPONDENZA VENTESIMI-DECIMI

8/20	9/20	10/20	11/20	12/20	13/20	14/20	15/20	16/20	17/20	18/20	19/20	20/20
4	4½	5	5½	6	6½	7	7½	8	8½	9	9½	10

N.B. Il punteggio complessivo in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

* Per gli studenti DSA e BES la valutazione verrà adattata alle caratteristiche dello studente e a quanto dichiarato nel PDP.

ESAME DI STATO

Liceo Linguistico Europeo Indirizzo Giuridico Economico a.s. 2024-25

Candidato: _____

Classe V sezione: GE

Lingua straniera: Inglese

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA		
PARTE 1 – COMPrensione E INTERPRETAZIONE	PUNTEGGIO	
COMPrensione DEL TESTO	A	B
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto le sottili sfumature e i significati sottintesi anche attraverso inferenze.	5	5
Dimostra di aver compreso in maniera sostanzialmente completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto alcuni significati sottintesi anche attraverso qualche inferenza.	4	4
Dimostra di aver compreso in maniera sufficiente i contenuti essenziali, ma di aver compiuto qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica di alcuni passaggi più complessi del testo. In alternativa, dimostra una comprensione adeguata ma svolge almeno i due terzi della prova.	3	3
Dimostra di aver compreso solo pochi contenuti essenziali e di averli decodificati in maniera inesatta o superficiale, evidenziando una scarsa comprensione generale del testo. In alternativa, dimostra una comprensione adeguata ma svolge meno dei due terzi della prova.	2	2
Dimostra di aver compreso solo pochissimi passaggi del testo e di averli decodificati in maniera gravemente inesatta e frammentaria, evidenziando una comprensione generale del testo quasi nulla.	1	1
INTERPRETAZIONE DEL TESTO		
Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, esprimendo considerazioni significative, ben articolate e argomentate in una forma pienamente corretta e coesa	5	5
Interpreta il testo in maniera piuttosto chiara e corretta, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta e coesa	4	4
Interpreta il testo in maniera superficiale, esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche o schematiche, non sempre ben sviluppate, in una forma semplice, ma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore	3	3
Interpreta il testo in maniera molto superficiale, inappropriata, con molte lacune o inesattezze, con rari accenni di rielaborazione personale espressi in una forma poco chiara e corretta	2	2
Interpreta il testo in maniera del tutto errata e inappropriata, con moltissime lacune o inesattezze, rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e di argomentazione, in una forma scorretta e poco chiara.	1	1
Il candidato ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.*	0	0
PARTE 2 – PRODUZIONE SCRITTA		
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA	A	B
Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significative e ben articolate, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.	5	5
Sviluppa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni abbastanza appropriate e ben articolate e rispettando i vincoli della consegna.	4	4
Sviluppa la traccia in modo sufficientemente pertinente e nel rispetto dei vincoli della consegna, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma articolate in maniera talvolta schematica o semplicistica.	3	3
Sviluppa la traccia con scarsa pertinenza e in maniera talvolta imprecisa, con argomentazioni di rado appropriate, semplicistiche e molto schematiche, rispettando solo in parte i vincoli della consegna.	2	2
Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato, con rare argomentazioni, appena accennate o quasi inesistenti e/o articolate con scarsa aderenza alla traccia e non rispettando assolutamente i vincoli della consegna.	1	1
PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA ¹		
Organizza con piena coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, dimostrando una notevole ricchezza lessicale e una completa, precisa ed autonoma padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	5	5

¹ Per gli studenti con DSA e BES la valutazione verrà adattata alle caratteristiche dello studente e a quanto dichiarato nel PDP.